



UNA PRODUZIONE

011
FILMS



Mario Mazzarotto presenta
una produzione 011 FILMS
58^a Internationale
Filmfestspiele
Berlin

Il Road Movie Italiano che ha incantato
il Festival di Berlino



un film di
k. Kosoof

Corazones de Mujer



con AZİZ AMERİ
Ghizlâne Walid

K.KOSOOF È: davide sordella - pablo benedetti

A 011FILMS PRODUCTION - Un film di Kiff Kosoof - Produttore 011Films: Flavio Sordella - Amministratore: Allasia Anna Maria
Produttore Associato: Enrico Sabena - Fotografia: Pablo Benedetti - Scenografia & Costumi: Francesca Fusari
Suono in Presa diretta: Maria Da Silva - Montaggio del Suono: Davide Sordella - Animazioni: Paolo Bertola - Montaggio: Davide Sordella
Laboratorio: Augustus Color - Colorist: Pablo Benedetti - Musica scritta e orchestrata da: Enrico Sabena - Registrazioni e Mix presso
Connection Studio - Colonna Sonora originale pubblicata da: Warner Chappell Music Italiana - Marketing: Raffaele Cardarelli
Distribuito da: Movimento Film - Ufficio Stampa: Studio Morabito - Vendite Mondiali: Adriana Chiesa Enterprises

www.corazonesdemujer.com
www.movimentofilm.it



PRESS BOOK

USCITA NELLE SALE ITALIANE: 6 GIUGNO 2008

“Corazones de Mujer”

Lungometraggio 35mm / Colore Dolby Digital Durata 85' - 1:1.85
Italiano/Arabo - Italia 2007/2008



PRODUZIONE

011films

Via Camponogara 19 12045 Fossano (TO) - Italia
Tel. +39 3929710039 Fax. +39 0172691771
production.011films@mac.com
www.011films.com

DISTRIBUZIONE ITALIANA

Movimento Film

Via Ostiense 81a 00154 Roma - Italia
Tel. +39 06 575600 Fax. +39 06 5754679
info@movimentofilm.it
www.movimentofilm.it

Contatti:

[Pina Caruso](mailto:Pina.Caruso@libero.it) +39 347 6581608 email paina10@libero.it
[Lydia Genchi](mailto:Lidia.Genchi@fastwebnet.it) +39 333 9920966 email lidia.genchi@fastwebnet.it



Aziz Amehri è Shakira

VENDITE ESTERE

Adriana Chiesa Enterprises

Via Barnaba Oriani 24/a 00197 Roma - Italia
Tel +39 06 8086052 Fax +39 06 80687855
info@adrianachiesaenterprises.com
www.adrianachiesaenterprises.com

UFFICIO STAMPA

Studio Morabito

Via Amerigo Vespucci 57 00153 Roma - Italia
Tel.: +39 06 57300825 Fax : +39 06 57300155
info@mimmomorabito.it
www.mimmomorabito.it

I materiali per la stampa sono disponibili sui siti:

www.movimentofilm.it
www.corazonesdemujer.com
www.011films.com
www.mimmomorabito.it



Ghizlane Waldi è Zina

“CORAZONES DE MUJER”

**58ESIMA BERLINALE: PARLA ITALIANO, NELLA SEZIONE PANORAMA,
IL FILM “CORAZONES DE MUJER” DI K. KOSOOF
(DAVIDE SORDELLA E PABLO BENEDETTI)**

C’era una volta il miglior sarto di vestiti arabi della città: si chiamava Shakira (Aziz Amehri) e c’era una promessa sposa a cui lui doveva fare il vestito da matrimonio: Zina (Ghizlane Walidi).

Il problema era che Zina aveva già perso la verginità e nel mondo arabo non è permesso.

Per tornare a “chilometri zero” saliranno al volante di una vecchia Alfa Romeo spider, da Torino fino in Marocco e... inizieranno il viaggio che le salverà la vita.

Contrariamente a quanto si direbbe dal titolo e dal nome del regista, il film *Corazones de Mujer* è dei due registi e produttori italiani Davide Sordella e Pablo Benedetti: “K. Kosoof” è il loro nome d’arte collettivo e in arabo vuol dire eclisse.

Corazones de Mujer narra la **storia vera** di un sarto travestito di origine marocchina e di una promessa sposa araba che vive a Torino e deve recuperare la verginità perduta.

“Nel film” – dicono gli autori – “per permettere ai protagonisti di essere più liberi di raccontarsi, vista la tematica ed il contesto, abbiamo scelto di proteggerli con una gabbia narrativa più costruita e apparentemente di finzione. Un attore può solo sempre essere se stesso, anche quando si

svela nudo, senza pelle sullo schermo, proprio perché ha la possibilità di dirsi «Non sono io. Sto recitando una parte». Ed è proprio quello che succede nella “finzione” quotidiana della società che circonda i protagonisti di questa storia. ‘*Corazones de Mujer*’ è un film sulle maschere e le apparenze che coprono la sessualità nel mondo arabo e non solo”.

Dopo il precedente *Fratelli di Sangue*, presentato a Venezia nel 2006, che vantava nel cast la presenza di Fabrizio Gifuni e Barbara Bobulova, il giovane regista Davide Sordella torna al grande schermo con un lavoro realizzato a quattro mani con Pablo Benedetti e prodotto da 011Films.

Corazones de Mujer è un insolito *road movie* che nasce da un incontro tra K. Kosoof (Davide Sordella e Pablo Benedetti) e un sarto travestito, sullo sfondo di un locale fumoso della Torino notturna. Il bizzarro racconto, che i due registi hanno ascoltato quella notte, non poteva rimanere segreto: con macchina da presa in spalla – un po’ come si faceva ai tempi del “neorealismo” e del “free cinema” – è iniziata la ricerca del villaggio d’origine del sarto, in un viaggio attraverso l’Italia, la Spagna e il Marocco che si è trasformato presto in un viaggio alla ricerca di se stessi, in cui ognuno, in maniera diversa, si è messo in gioco.

Per parlare di tematiche tanto scottanti quanto attuali come l’omosessualità, le libertà dell’individuo e di come la verginità e il matrimonio vengano vissuti nel mondo arabo, Sordella e Benedetti scommettono su attori non professionisti e costruiscono questa storia con loro, durante il viaggio, sfruttando i meccanismi di finzione della sceneggiatura che loro stessi hanno scritto.

A narrare la vicenda, così profondamente attuale, ci pensano anche le sonorità originali create da Enrico Sabena - edite dalla Warner - tese ad approfondire le personalità dei protagonisti attraverso l’uso di una varietà di stili e di commistioni etniche, intersecando linguaggi antichi con sonorità moderne, per sottolineare l’universalità del dolore, che accomuna ogni popolo della terra.



Il terzo personaggio del film:

la vecchia Alfa Romeo Duetto,
molto più di una compagna di viaggio...

“CORAZONES DE MUJER”

LA GENESI DI CORAZONES DE MUJER

Il primo incontro fu in un locale marocchino di Torino, l'Haija, vicino corso Giulio Cesare: una saracinesca, e poi giù per le scale, nel ventre della città, a scoprire – sotto la pelle, e l'ordine – un altro mondo. È qui, sulle note della musica dal vivo suonata tra i narghilé, che abbiamo incontrato **Shakira**: abito tradizionale marocchino, e una vistosa parrucca bionda. Incuriosito dalla nostra presenza *straniera* (eravamo gli unici italiani di tutto il locale) ci ha detto "Se volete, vi racconto la storia della mia vita". Abbiamo ascoltato, e ancora adesso non sappiamo quanto ci sia di vero: però ci è subito sembrata una storia importante, che meritava di essere raccontata.

E per raccontarla, avevamo bisogno di un personaggio femminile della comunità marocchina di Torino, che in qualche modo avesse avuto una vicenda simile a quella di Shakira: **Ghizlane Walidi**, anche lei una non professionista, ci ha colpito per la spontaneità, e la voglia di mettersi a nudo di fronte alla macchina da presa. È strano, ma entrambi si rivelavano più libere di essere sé stessi di

fronte alla camera che nella vita reale: forse perché *tanto questo è solo un film*, e questa convinzione – come una sorta di patto segreto – permetteva loro di raccontare ciò che difficilmente avrebbero potuto dire in una conversazione normale, o in pubblico.

E così abbiamo deciso di ripercorrere il viaggio che ci aveva descritto Shakira, e con una videocamera siamo partiti tutti insieme da Torino alla volta del Marocco su una vecchia Alfa Romeo Duetto (quella del film *Il laureato*), senza sceneggiatura e con un "cast" che si conosceva soltanto di vista: non sapevamo dove saremmo finiti, ma sentivamo che sarebbe stato il modo giusto per vivere fino in fondo questo viaggio profondamente umano. E così la storia è nata poco a poco, chilometro per chilometro; ci siamo messi tutti in gioco, cercando di assottigliare il più possibile, fino a eliminarla, la linea sottile che divide chi sta di fronte alla macchina da presa da chi sta dietro. La storia che ci aspettavamo è cambiata parecchio durante il tragitto (come in ogni vero viaggio), ma abbiamo conosciuto con altri occhi il Marocco. E soprattutto noi stessi.

I temi del film sono ovviamente scottanti e complessi: però volevamo toccarli col tono lieve della commedia, ma senza dimenticare la serietà degli argomenti. Con la stessa leggerezza, e lo stesso disincanto, con cui Shakira ci aveva conquistati. Di solito,

ascoltiamo storie di donne (e più in generale di persone) di altre culture che in Occidente vivono un processo di *liberazione*: stavolta, succede esattamente il contrario. Una giovane ragazza totalmente integrata, nata in una normale famiglia borghese, che tornando al proprio paese e riscoprendo le proprie radici attraverso altri occhi (quelli di Shakira), si scopre una persona diversa, e decide di gettare la maschera ed affrontare la verità. Il tema fondamentale è proprio questo: la libertà di essere se stessi, di dire ciò che si pensa, e di fare ciò che si dice. Una libertà che ovviamente è condizionata dalla realtà che ci circonda, ma che parte inizialmente da noi stessi: e, pur soggetta ai condizionamenti della realtà che ci circonda, questa libertà deve partire da noi.

Ci troviamo in questo momento in Giappone, e ci ha colpito molto una riflessione sulla condizione femminile che ci è stata detta: "Non importa quale vestito porti, né quale musica ascolti o che cosa faccia durante il giorno o la notte... dentro di sé, nel profondo, ogni donna giapponese indossa ancora un kimono". È per questo che *Corazones de Mujer* non è solo un film sulla cultura araba, ma più in generale è una storia universale che va aldilà delle barriere artificiali, e sociali, che abbiamo costruito.

Davide Sordella e Pablo Benedetti, fine gennaio 2008



"Un viaggio vuol dire fare delle scelte"

"CORAZONES DE MUJER"

“CORAZONES DE MUJER”

Parlano gli attori.



“Ricordo quando abbiamo preso la decisione di partire per il Marocco: eravamo seduti su una panchina a Torino, l'estate stava finendo... La settimana dopo eravamo già su un'Alfa Romeo Duetto diretti verso la Spagna. Ci conoscevamo appena, ma ho preso la decisione di partire per questa avventura immediatamente, a pelle. Senza sapere bene dove saremmo finiti. E' proprio di questo tratta questo film per me: parla di ciò che c'è sotto la pelle, nel profondo e che non fa differenza di colore, di razza, di religione e soprattutto di orientamento sessuale.”

(Aziz Amehri è Shakira,
questo film è il suo debutto al cinema)



“Non è facile essere ascoltati come donne e questo non solo nella nostra società. Essere ascoltati veramente e non per cortesia, galanteria o per politica. Ho trovato nella macchina da presa uno 'specchio magico' in cui poter essere me stessa e raccontare tutte quelle cose che normalmente rimangono rinchiusi nei pettegolezzi tra donne. Ho trovato la libertà di poter sempre dire quello che pensavo anche se alcune cose contraddicevano Shakira (l'altro protagonista del film), ma sempre con l'affetto e il rispetto di due persone che affrontano insieme un viaggio. Mi piacerebbe ritrovare lo stesso rispetto e la stessa libertà nel mondo di tutti i giorni, aldilà della macchina da presa.”

(Ghizlane Walid è Zina,
questo film è il suo debutto al cinema)



“CORAZONES DE MUJER”



UN FILM ATIPICO CHE NARRA LA STORIA VERA DI UN SARTO TRAVESTITO MAROCCHINO E DI UNA PROMESSA SPOSA CHE DEVE RECUPERARE LA VERGINITA' PERDUTA. NEL FILM, PER PERMETTERE AI PROTAGONISTI DI ESSERE PIU' LIBERI DI RACCONTARSI VISTA LA TEMATICA ED IL CONTESTO, ABBIAMO SCELTO DI PROTEGGERLI CON UNA GABBIA NARRATIVA PIU' COSTRUITA E APPARENTEMENTE DI FINZIONE. UN ATTORE PUO' SEMPRE ESSERE SE STESSO ANCHE QUANDO SI SVELA NUDO, SENZA PELLE SULLO SCHERMO, PROPRIO PERCHE' HA LA POSSIBILITA' DI DIRSI "NON SONO IO. STO RECITANDO UNA PARTE". ED E' PROPRIO QUELLO CHE SUCCEDDE NELLA "FINZIONE" QUOTIDIANA DELLA SOCIETA' CHE CIRCONDA I PROTAGONISTI DI QUESTA STORIA. "CORAZONES DE MUJER" E' UN FILM SULLE MASCHERE E LE APPARENZE CHE COPRONO LA SESSUALITA' NEL MONDO ARABO E NON SOLO. (GLI AUTORI)

(C) 011FILMS

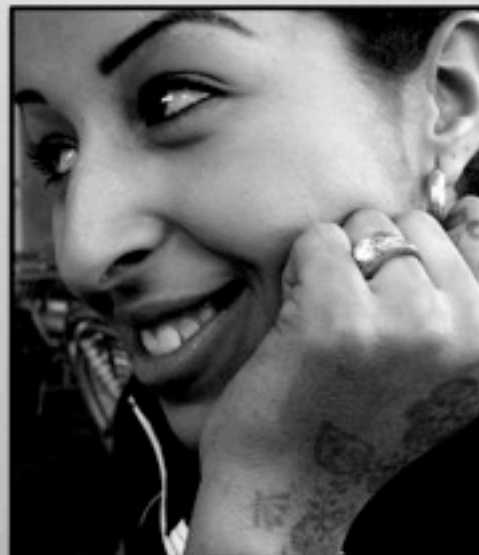
"CORAZONES DE MUJER"



C'ERA UNA VOLTA IL
MIGLIOR SARTO DI
VESTITI ARABI
DELLA CITTA': SI
CHIAMAVA SHAKIRA.



E C'ERA UNA
PROMESSA SPOSA
A CUI LUI DOVEVA
FARE IL VESTITO DA
MATRIMONIO: SI
CHIAMAVA ZINA.



IL PROBLEMA ERA
CHE ZINA NON ERA
PIÙ VERGINE E
SAREBBE FINITA...
BEH POTETE
IMMAGINARVELO.



“CORAZONES DE MUJER”



PER SALVARLA
SHAKIRA CONVINCE
LA FAMIGLIA DI LEI
CHE DEVONO
ANDARE IN
MAROCCO PER FARE
I VESTITI DA
MATRIMONIO
PIU' BELLI MAI
VISTI. IN REALTA`
DEVONO FARLE
L'OPERAZIONE PER
TORNARE A
CHILOMETRI ZERO!



PARTONO COSÌ SU UN ALFA
ROMEO SPIDER IN UN
VIAGGIO ATTRAVERSO
L'ITALIA, LA SPAGNA, SINO
AL LONTANO MAROCCO.



“CORAZONES DE MUJER”

IL VIAGGIO
DIVENTA QUINDI
UN'AVVENTURA IN
CUI ZINA
RISCOBRE IL
PROPRIO PAESE
ATTRAVERSO
OCCHI DIVERSI:
QUELLI DI
SHAKIRA.



A COSA
PENSI?

NIENTE...



DEVONO COMUNQUE
AFFRETTARSI,
PERCHE' DEVONO
ESSERE DI RITORNO
PRIMA CHE IL
TATUAGGIO
RITUALE DI ZINA
SCOMPAIA!



"CORAZONES DE MUJER"



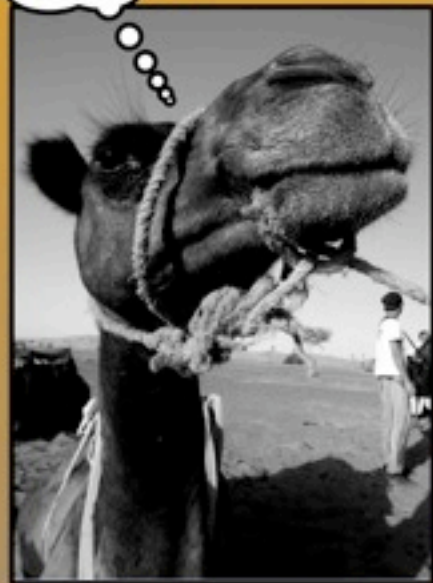
MA ANCHE IN QUESTO
VIAGGIO CI
SARA' UNA SVOLTA.



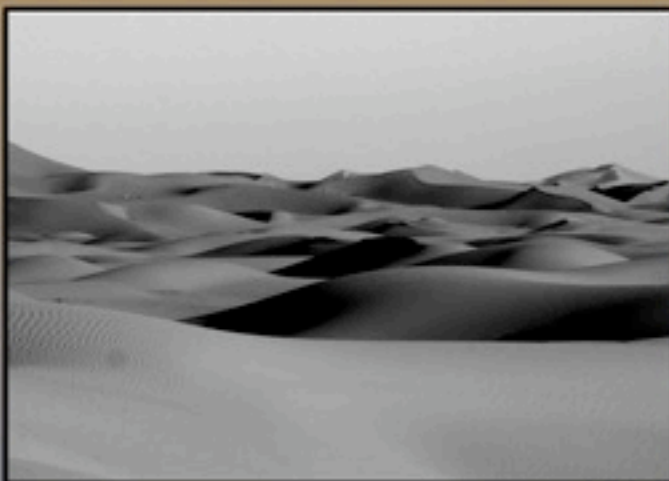
@!¿?*##!!!



E SOLO NELLA
MAGIA DEL
DESERTO ZINA
CONOSCERA' VERA-
MENTE SE STESSA.



SOLO A QUEL PUNTO
POTRA' VERAMENTE
TORNARE A
CHILOMETRI ZERO!



THE END.

“CORAZONES DE MUJER”

REGIA: KIFF KOSOOF / BIOFILMOGRAFIA

DAVIDE SORDELLA

Ha studiato a Londra alla London International Film School diretta da Mike Leigh.

Dal 1996 al 2000 lavora in America Latina per diverse agenzie ed organismi internazionali (Johns Hopkins University, Population Services International, USAID, GTZ, VIS...) dirigendo documentari, pubblicità (circa 30) e videoclip sulla tematica della prevenzione dell'AIDS.

Dal 2000 al 2002 dirige diversi cortometraggi di produzione inglese in vari paesi del mondo (UK, Israele, Nepal...). Uno di questi "It's not me, it's not you" vince il Kodak European Showcase nel 2003 e viene presentato in vari festival in tutto il mondo, incluso Cannes.

Il suo primo film di lungometraggio "Fratelli di sangue" con Fabrizio Gifuni e Barbora Bobulova viene presentato alla Mostra del Cinema di Venezia nel 2006 e successivamente distribuito nei cinema in Italia nel 2007. Viene in seguito acquistato da Medusa per la distribuzione dvd e da SKY per la televisione.

Il suo secondo film "Corazones de Mujer" è stato selezionato per il Festival di Berlino 2008 (Panorama).

Attualmente sta lavorando in Giappone al suo terzo film "Sleeping Doll", una co-produzione internazionale.



Davide Sordella è Kiff Kossoof

PABLO BENEDETTI

Ha studiato presso la London International Film School, diretta da Mike Leigh, con specializzazione in Regia.

Nel 2003 ha iniziato una intensa esperienza con Lindsay Kemp. Nel 2004, nel corso di un lungo tour in Spagna ed Italia ha realizzato "Gota Roja", un ritratto su questo straordinario artista. E' l'inizio di un percorso per approfondire la tematica del documentario e delle sue capacità narrative.

Nel 2005 realizza "Bluemist" su Gianluca Genoni, campione del mondo di apnea. Il documentario viene acquistato dal National Geographic.

Inizia quindi la collaborazione con il suo ex-compagno di scuola Davide Sordella e la 011films con cui realizza il film "Corazones de Mujer", un lungometraggio su un sarto travestito marocchino e una giovane promessa sposa. Il film è stato realizzato in Italia, Spagna e Marocco e selezionato per il Festival di Berlino 2008, sezione Panorama.

Attualmente sta preparando un nuovo progetto di film lungometraggio.



Pablo Benedetti è Kiff Kossoof

"CORAZONES DE MUJER"

“CORAZONES DE MUJER”

La colonna sonora.

Una colonna sonora originale che approfondisce le personalità dei protagonisti del film : musica ora giocosa e ora drammatica, in una varietà di stili interpretati da Enrico Sabena. Le commistioni etniche e stilistiche trasversali (e l'utilizzo anche di linguaggi antichi che si intersecano con sonorità moderne) vogliono sottolineare l'universalità del dolore, che accomuna ogni popolo della terra.



*Sin dall'inizio, da quando ho letto il soggetto del film, ho subito apprezzato la delicatezza nel trattare tematiche così scottanti. Un film vero, crudo all'occorrenza , ma con un **enorme rispetto per le persone e per le situazioni di dolore**. Un viaggio – da Torino in Marocco - , ma anche, e soprattutto, il **viaggio interiore dei due protagonisti**. La musica – richiesta come bilanciamento “raffinato” all'impostazione volutamente “neorealistica” del film - avrebbe quindi dovuto accompagnare questo viaggio interiore dei protagonisti : ora giocosa (dinanzi alla “tragica” spensieratezza di Shakira), ora malinconica (dinanzi al dramma esistenziale di Zina) , ora drammatica (dinanzi a situazioni di dolore che trascendono i due protagonisti per abbracciare l'umanità intera). Proprio per questo motivo, **non volevo che la musica fosse***

***prettamente marocchina**. Il Marocco è al centro del film , però le tematiche trattate sono di fatto **tematiche universali**: non solo Marocco, quindi, ma il mondo intero. Ho interpretato quindi **stilemi di differenti culture**, garantendo l'omogeneità complessiva e passando –per esempio - da elementi arabeggianti ad elementi celtici; ho usato anche linguaggi di antiche culture (occitano,aragonese antico, ladino sefarditico): l'elemento comune doveva essere il dolore, differenti linguaggi ma stessa sofferenza. Ho usato, all'occorrenza, stilemi popolari giocosi. Mi sono pure spinto nel campo della musica classica e del jazz , concedendomi anche licenze che trovano la loro giustificazione all'interno del film (vedi lo “Chopin arabo”) : quindi, anche **musica di pensiero , ma, nello stesso tempo, di immediata comprensione musicale**, per tutti. Esattamente come il film, impegnato e impegnativo, pur mantenendo leggerezza e fruibilità.*

(Enrico Sabena - compositore e produttore)

La colonna sonora è stata pubblicata su cd Warner (Warner Chappell Publishing).



“CORAZONES DE MUJER”

“CORAZONES DE MUJER” – CREDITI

CAST

Aziz Amehri è Shakira
Ghizlane Walid è Zina
Mohammed Wajid è il figlio di Shakira
Medi & Hoja interpretano loro stessi

CREW

Un film di K. Kosoof
Una produzione 011films
Autori e produttori:
Pablo Benedetti e Davide Sordella

Produttore 011films: Flavio Sordella
Amministrazione: Allasia Anna Maria
Produttore Associato: Enrico Sabena
Contabilità: Confcooperative Cuneo
Assistente di Produzione: Walid Ahmed

Direttore di fotografia: Pablo Benedetti
Assistente operatore: Carlo Cianti
Animazione: Paolo Bertola
Fotografo di scena: Carlo Cianti
Scenografia: Francesca Fusari
Costumi: Francesca Fusari
Accessori: Ashylondon
Parrucche: Audello

Suono in presa diretta: Maria Da Silva
Montaggio del suono: Davide Sordella
Doppiaggio: Connection Studio – Saluzzo
Missaggio del suono: Enrico Sabena al Connection Studio – Saluzzo
Missaggio Dolby: Augustus Color – Roma
Paolo Picardo e Davide Favargiotti

Montaggio: Davide Sordella
Correzione colore: Pablo Benedetti
Post-produzione: 011films
Laboratorio: Augustus Color – Roma
Coordinamento laboratorio: Alessandro Pelliccia

Musica scritta e orchestrata da Enrico Sabena
Registrazione e missaggio al Connection Studio – Saluzzo (Italia) Enrico Sabena con l'assistenza di Davide Balangero.
Masterizzato al Connection Studio e al Logical Box – Genova (Italia) con Alberto Parodi
Musicisti:
Enrico Sabena Piano, Tastiere, Programmazione e Armonica.
Mattia Sismonda: Viola e Violino
Marco Castellano: Contrabbasso
Davide Borra: Fisarmonica
Luca Pirozzi: Chitarra acustica
Daniele Cuccotti (Hederix Plenn) : Chitarra acustica
Toni Mancuso: Tromba
Bruno Mattio: Clarinetto
Michele Chiaravallotti: Clarinetto
Gabriella Brun: Flauto e Ghironda
Marco Lovera: Cornamusa
Samuele Ballari: Sassofono Alto
Davide Castagno: Sassofono Tenore
Aldo Barberis: Trombone
Giulio Barale: Piano elettrico
Bartolo Costamagna: Chitarra elettrica
Davide Balangero: Basso elettrico
Diego Pernici: Percussioni
Roberto Testa: Batteria
Interpretazioni vocali:
Rosella Pellerino
Chiara Rosso (Hederix Plenn)
Majdoulin
Moukarzel Lina e Moukarzel Jihad
Tecnico Apple: Renzo Tavanti
Musiche Originali Prodotte da Enrico Sabena
Colonna sonora pubblicata da Warner Chappell
Music Italiana – supervisione: Luigi Bartolotta e Giovanni Marolla;
Colonna sonora disponibile in CD con il marchio Warner Music Italia

Marketing: Raffaele Cardarelli
Grafica: Giordano Spagliardi, Raffaella Banfi, Enrico Gasperini
Trasporti: Chieri Fuoristrada
Assicurazione: Ras Fossano

Girato a:
Torino – Italia
Almeria – Spagna
Fes – Marocco
Khouribga – Marocco
Merzouga – Marocco
Tamariz – Marocco
El Jadida – Marocco
Casablanca – Marocco



Davide Sordella e Pablo Benedetti sono Kiff Kosoof

“CORAZONES DE MUJER”



Una nuova società di distribuzione

Movimento film è una società di distribuzione fondata nel dicembre 2007 da autori e produttori cinematografici, uniti dal desiderio di accorciare le distanze tra il cinema di qualità e il pubblico.

Movimento nasce con l'intenzione di rendere più solida e continuativa la scelta di coinvolgere produttori e autori nella distribuzione dei film. La società ha iniziato il suo percorso con la distribuzione di **RIPARO** di Marco Simon Puccioni, film che ha esordito rappresentando l'Italia al Festival del Cinema di Berlino 2007 - Sezione Panorama.

Movimento intende formare un listino che dia spazio ai migliori film indipendenti italiani e stranieri che, pur essendosi distinti nei maggiori festival e mercati internazionali, hanno avuto difficoltà ad essere distribuiti nel nostro Paese.

I film di **Movimento** appartengono ad un cinema legato a tematiche d'attualità socio-culturale, alle diversità etniche e religiose, alle conflittualità tra popoli ed individui. Tale prospettiva editoriale viene confermata dalle imminenti distribuzioni di:

ALEXANDRA di Aleksandr Sokurov (60. Festival di Cannes; 25. Torino Film Festival)

CORAZONES DE MUJER di Kiff Kosoof (58. Festival di Berlino).

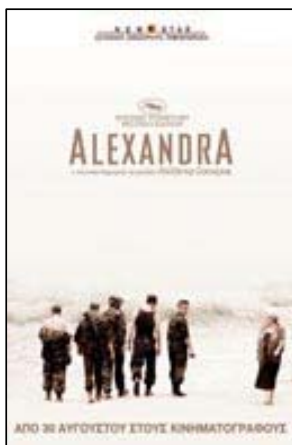
Movimento film, con queste tre importanti proposte, prosegue la sua attività volgendo l'attenzione alle opere delle nuove leve di cineasti italiani, nonché a quei grandi autori internazionali che hanno sviluppato un peculiare "sguardo verso l'altro" e continuano a contribuire all'innovazione del linguaggio cinematografico attraverso sperimentazioni stilistiche e produttive.

Movimento dà assoluta priorità al film in sala come momento di insostituibile socializzazione, esplorando al contempo le nuove forme di distribuzione rappresentate dal cinema digitale e la diffusione di contenuti alternativi come documentari e film fuori formato. Interlocutori privilegiati di questa scelta editoriale saranno i circuiti di cinema di qualità insieme agli esercenti indipendenti più sensibili al cinema d'essai.

Movimento Film srl - Via Ostiense 81 a - 00154 ROMA - Tel. 06-5756000 - Fax 06-5754679
www.movimentofilm.it info@movimentofilm.it

"CORAZONES DE MUJER"

ANTICIPAZIONI LISTINO 2008



In uscita: 30 maggio 2008

ALEXANDRA:

film lungometraggio 100' - beta digitale/pellicola 35mm/HD - col.

Regia di: Alexander Sokurov

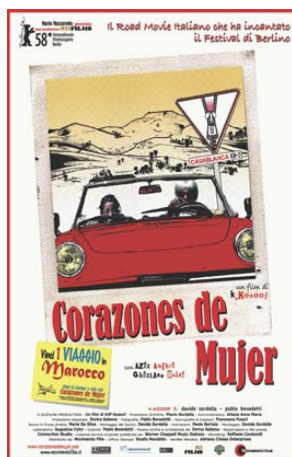
Produzione: Proline Film - Rézo Productions

con Galina Vishnevskaya, Vasily Shevtsov, Raisa Gichaeva

Uscita in Italia: 30 maggio 2008

Festival: Selezione ufficiale al 60° Festival di Cannes

Un'esclusiva eskimo / zivago media



In uscita: 6 giugno 2008

CORAZONES DE MUJER:

film lungometraggio 85' - pellicola 35mm - col.

Regia di: Kiff Kosoof.

Produzione: 011 Films

con Aziz Ahmeri, Ghizlane Walid

Uscita in Italia: 6 giugno 2008

Festival: Selezione ufficiale al 58° Festival del cinema di Berlino - Sezione Panorama

Concorso: abbinato al film il concorso a premi "Vola in Marocco con Corazones de Mujer"



18 gennaio 2008

RIPARO:

film lungometraggio 100' - beta digitale/pellicola 35mm/HD - col.

Regia di: Marco S. Puccioni.

Co-produzione Intelfilm - Adesif Productions

con Maria de Medeiros, Antonia Liskova, Mounir Ouadi

Uscita in Italia: 18 gennaio 2008

Premi: Nomination come Miglior attrice protagonista ai DAVID DI DONATELLO 2008 per Antonia Liskova

Best Film, Best Actress - 25th Festival du Cinema Italien d'Annecy - France

Best European Actress (ex equo Maria De Medeiros, Antonia Liskova) - 8th

Lecce European Film Festival

Festival: 57th Berlin Film Festival - Panorama - Germany (world premiere)

36th New Directors/New Films - New York - Usa

25ª edizione di Annecy Cinéma Italien

Movimento Film srl - Via Ostiense 81 a - 00154 ROMA - Tel. 06-5756000 - Fax 06-5754679
www.movimentofilm.it info@movimentofilm.it

"CORAZONES DE MUJER"

"CORAZONES DE MUJER"

un film di K. Kosoof



58^a Internationale
Filmfestspiele
Berlin
Panorama

Si sono messi in viaggio...



Si sono messi in gioco...

PRESS BOOK